

NewCo Passa la proposta Bombarda

Gianni

Dolomiti Energia, via libera in consiglio «Azioni ai cittadini»

TRENTO — Una parte delle azioni delle costituende NewCo tra Dolomiti Energia e Enel/Edison dovrà poter essere partecipata direttamente dai cittadini trentini.

È stata, infatti, approvata ieri in consiglio provinciale la mozione del consigliere Roberto Bombarda (Verdi), che in sostanza chiede di estendere anche ai singoli cittadini la partecipazione all'azionariato delle società che operano nel settore dell'energia in Trentino e una maggiore informazione riguardo le questioni legate alla produzione dell'energia idroelettrica. Il consigliere ritiene congrua, per i piccoli risparmiatori, una quota del 5%. La società creata per dare vita alle due NewCo con Enel e Edison e che controllerà il 51% delle due società, non è interamente di proprietà pubblica. Solo il 28% circa del capitale sociale di Dolomiti Energia è di Tecnofin, ossia di proprietà pubblica. Bombarda non contesta la decisione di far entrare nella partita di Dolomiti Energia una pluralità di soggetti diversi dall'ente pubblico, ma sostiene la necessità coinvolgere i cittadini. «Tutti i trentini — ha affermato ieri in aula — sono in grado di capire che, con la crisi petrolifera alle porte, difficilmente mettere parte dei propri risparmi in una società che produce energia elettrica sarà un affare sbagliato».

Un'impostazione condivisa dal consigliere Adelino Amistadi, che è ritornato su un argomento a lui caro: quello dell'indennizzo ai territori periferici che più di altri hanno subito in epoche passate «il saccheggio» dell'ambiente da parte dello Stato per la costruzione delle centrali idroelettriche. Dello stesso avviso il consigliere Flavio Mosconi (FI) che del problema si è occupato a più riprese anche attraverso la presentazione di emendamenti (poi bocciati) che andavano proprio nella direzione di riconoscere indennizzi ai territori "saccheggiati".



In aula Flavio Mosconi

Approvata all'unanimità la mozione di Mosconi, volta a fare completare dalle amministrazioni locali la metanizzazione della Val di Sole, mai completata. Lo stesso Ottorino Bressanini ha approvato la proposta. Per l'assessore il progetto di completamento dell'anello di distribuzione Tione-Cles fa parte del programma della giunta.

Giornata ricca quella di ieri in consiglio per il settore energia. In mattinata è stata approvata a larga maggioranza anche la proposta di Giorgio Casagranda (Civica), circa lo spostamento dell'elettrodotto di Pergine, che attraversa il paese con i suoi 220.000 volt. Bressanini ha tenuto a precisare che non sono mai stati superati i limiti di tolleranza di elettrosmog, ma ha convenuto sulla necessità di porre rimedio alla situazione spostando fuori dall'abitato l'elettrodotto.

T. Sc.